

I TABACCAI

La Lotteria Italia a Biella piace ancora molto

A Biella la Lotteria Italia rimane un classico. Infatti sono ancora molti coloro che aspettano con ansia, davanti alla televisione, l'estrazione dei numeri vincenti, nella speranza di inaugurare il nuovo anno nel migliore dei modi. Nonostante i dati nazionali registrino una flessione delle vendite, nella nostra città la maggior parte dei tabaccai sono soddisfatti. «Gli incassi sono ottimi - commentano dalla tabaccheria Biavia di piazza Martiri della Libertà -. La situazione è in netto

miglioramento rispetto all'anno scorso. La Lotteria non viene messa in secondo piano neanche dal "Gratta e Vinci", che ha degli standard di vendita molto alti». Dello stesso parere è il proprietario della tabaccheria Thes di via Ivrea: «Le vendite sono molto buone e rimangono in linea con quelli dell'anno scorso. Anche il

successo del "Gratta e Vinci" rimane costante durante tutto l'anno». Un parere positivo emerge anche dalle parole di Pezzini della tabaccheria di via Trieste: «I ricavi non sono diminuiti rispetto all'anno scorso, la Lotteria rimane sui dei livelli molto alti, come il "Gratta e Vinci". Non tutti però sono totalmente soddisfatti.

«Rispetto al 2006 le entrate relative alla Lotteria sono diminuite - spiegano dalla tabaccheria Aloe di via Italia -. Forse il calo di successo è dovuto anche alla trasmissione a cui è stata abbinata, infatti "Il treno dei desideri" è meno seguito rispetto a quelle degli anni scorsi. Il "Gratta e Vinci" invece viene sempre più

apprezzato per la sua immediatezza». Anche il commento della tabaccheria Turati in via Italia non è positivo: «Gli incassi sono diminuiti nell'ultimo anno, fortunatamente il "Gratta e Vinci" ha grande successo e compensa il calo della Lotteria». Agli affezionati della tradizionale Lotteria Italia non resta che aspettare il 6 gennaio, giorno dell'estrazione finale, nella speranza che quest'anno la fortuna sorrida a Biella.

C.F.

Di corsa per... l'Epifania

Festa dei bersaglieri tra generali e onori ai caduti

Bersaglieri in festa in occasione dell'Epifania. Come di consuetudine, infatti, domenica prossima si celebrerà la manifestazione della "Befana cremisi". L'appuntamento di quest'anno si svolgerà in un contesto particolare, data la presenza del presidente nazionale Benito Pochesci e di tre generali in pensione, ovvero Ennio Betti, Giovanni Brugno e Salvatore Musella. «Si tratta di un evento per noi molto importante - spiega il presidente della sezione di Biella, Giuliano Lusiani -, e siamo onorati di avere tra noi Pochesci, i generali ed il nostro presidente onorario, Umberto Mutini. Sarà una grande festa per la nostra associazione che nel biellese, tra le sezioni di Biella, Cavaglià e Borgosesia, conta ben 175 persone tra tesserati e simpatizzanti». Il ritrovo è stato fissato per le 9 alla sede dei bersaglieri di via Quintino Sella 51, in cui sarà possibile effettuare il tesseramento per il 2008, la cui

quota è di venti euro, comprende l'abbonamento alla rivista mensile "Fiamma cremisi". Il presidente provinciale, Umberto Stupenengo, terrà quindi la sua relazione annuale sulla gestione del 2007 e sul

programma di quest'anno. Alle 10,15 la fanfara ed i bersaglieri accoglieranno poi le autorità locali, il presidente nazionale ed i partecipanti nella piazzetta anistante la basilica di san Sebastiano, con a seguire la mes-

sa celebrata dal cappellano Accursio Ajassa. Al termine della funzione avverrà la visita alla tomba del fondatore del Corpo, Alessandro La Marmora, nella cripta della basilica, dopodiché la fanfara ed il seguito

sfileranno al monumento del bersagliere in piazza La Marmora. La cui baionetta è stata riparata il mese scorso dall'ex carrista Danilo Lazzarini. Qui ci sarà la deposizione della corona di alloro e sarà reso onore ai caduti di tutte le guerre. Il programma prevede inoltre la visita agli ospiti della casa di riposo "Bellelli Bona", in cui i musicisti della fanfara terranno un breve concerto, guidati dal maestro Massimo Folli. Le cerimonie si chiuderanno alle 13 con il pranzo all'hotel Agorà, la cui quota è di 27 euro a persona e per il quale è necessaria la prenotazione.

Il consiglio direttivo dei bersaglieri annuncia inoltre che la fanfara sarà presente, domenica 13 gennaio, alla festa tradizionale della sezione di Cavaglià ed a quella patronale di Pralungo del 24 febbraio. Il 23, 24 e 25 maggio si terrà infine il 56° raduno nazionale del Corpo a Pordenone.



Tradizionale festa dei bersaglieri domenica prossima in città, in occasione della Befana cremisi

NICOLA MUZIO

ALPINI

«Ecco il Museo della memoria»

Nella ridefinizione di museo data dal Consiglio d'Europa e dall'Associazione dei Musei Europei, il museo viene a configurarsi come public service, tenuto a raggiungere un livello di qualità pubblica, o meglio un package of qualities (una somma di virtù pubbliche del museo), sostanzialmente basato sull'equilibrio di due elementi fondanti: la qualità della conservazione delle collezioni e la qualità dei servizi erogati al pubblico, cioè i musei devono permettere al pubblico di fruire delle collezioni, per tramite ispirazione, istruzione e godimento (Statuto Icom - International Council of Museums). Essi sono istituzioni che collezionano, tutelano e rendono accessibili patrimoni che essi detengono per conto della società, valorizzandoli con la ricerca, la conservazione e la protezione (D. Legge 112/98, Lg. 42/2004 Min. Beni Culturali). Altra componente fondamentale per un museo è la didattica: il museo, se non vuole essere un contenitore passivo di oggetti, deve impegnarsi a trasmettere cultura a quanti lo frequentano. Si fa e si trasmette cultura quando la visita diventa esperienza di scoperta e arricchimento di fronte all'opera o al reperto che rendono trasparenti i loro molteplici significati e rivelano la fitta trama di relazioni con il territorio e con i valori culturali e sociali che sono intrinseci all'uomo. Per questo il nostro Museo inaugurato il 15 settembre 1972 in occasione del 50° anniversario di fondazione della Sezione di Biella come "Museo delle Truppe alpine Mario Balocco - per non dimenticare", con il trasferimento nella nuova sede modifica la denominazione in "Museo biellese degli Alpini - il sentiero della memoria", perché il rinnovato percorso museale unirà storia e tradizioni degli Alpini alla società nella quale sono espresse; partendo da un inquadramento storico generale internazionale costruirà una memoria didattica per ogni periodo, contestualizzandola con particolare risalto alla realtà, non solo alpina, di quello stesso periodo nel biellese, valorizzando così il ruolo degli Alpini nella Storia Italiana, sia nelle situazioni belliche che nelle situazioni di emergenza civile e mostrando altresì in che modo l'Associazione Nazionale Alpini sia preziosa custode di questo patrimonio storico e sociale: così gli "oggetti della memoria" esposti si trasformeranno in "memoria degli oggetti".

MARCO FULCHERI direttore.museo@anabiella.it



SVUOTA sconti fino al 50%

ROASIO
Via Torino, 22
Tel. 0163.860186

BORGOSIESIA
Via Cairoli, 5
Tel. 0163.22763

ZANARDI
ABBIGLIAMENTO

A Roasio aperti
anche la domenica
pomeriggio

COSSATO
Via Mazzini, 38
Tel. 015.980273

BORGOSIESIA
Via Sottile, 17
Tel. 0163.25984